Anno VI. - N. 1981 ...e, Domenica 12 Giugno 1887. (Edizione del mattino). Anno VI. - N. 1981

IL PICCOLO

SI PUBLICA DUE VOLTE AL GIO... alle 5 ant. e alle 5 pom. Esemplari singo... retrati soldi 3. Amministrazione: CORSO N... VIA NUOVA N. 21. - ABBONAMENTO m... ste, franco a domicilio, mattino s. 60, m... 1.20.- Per la Monarchia a.-u., per un tri... 2.70, mattino e sera f. 4.20. Pagam...

Amministrazione: Corso N. 4 Telefono: N. 227 Redazione: via Nuova N. 21

LE INSERZIONI si calcolano in carattere testino e costano: Avvisi di commercio soldi 16 la riga; Comunicati, Avvisi teatrali, Avvisi mortuari, Necrologie, Ringraziamenti ecc. soldi 50 la riga; nel corpo del giornale f. 2 la riga. Avvisi collettivi soldi 2 la parola. Tutti i pagamenti anticipati. — Non si restituiscono manoscritti quand'anche non inseriti.

Telegrammi del Picc...

La malattia di Guglielmo e ...figlio. BERLINO 11. Lo stato ...peratore è invariato. A lenire ...al sofferente, i medici con... praticare iniezioni di morfin... ...endo però questa un effetto ...e sull'appetito del pazien... ...rincipale è diret a a sosten...

— BERLINO 11. In ...ito del consulto medico ...palazzo del principe er... ...se di continuare il me... ...nsigliato dal prof. Mack... ...nza del principe per Lo... al principio dell'entra... ...ckenzie è già partito.

— PARIGI 11. Auten... ...ni da Berlino assicura... dell'imperatore non dà ...d... ...speranza.

— BERLINO 11. *Bollettino uffic...* ...o stato dell'imperatore è subent... ...a maggior calma; il sonno durante la notte interrotto meno spesso e soltanto per brevi istanti. Lo stato del paziente in generale sodisfacente. L'imperatore ...alzò nel pomeriggio.

— BERLINO 11. I sintomi esteriori dello stato generale del principe ereditario sono in tutto e per tutto sodisfacenti. Per desiderio dell'imperatore e del principe ereditario stesso la cura di quest'ultimo sarà continuata durante il suo soggiorno a Londra dal medico specialista Mackenzie di conserva coi medici che lo accompagnano: i dottori Wegener e Landgraf. Le ultime visite accennano ad un miglioramento del male alle corde vocali, miglioramento bensì lento ma sicuro.

I candidati ufficiali del trono bulgaro. SOFIA 11. In seguito ad espresso invito della Porta il governo bulgaro nominò il principe Alessandro di Battenberg ed il principe di Coburgo quali candidati officiali al trono bulgaro da proporsi all'approvazione delle grandi potenze.

I lavori della Sobranje in Bulgaria. SOFIA 11. Annunzia la *Reuter* che i *reggenti* e il governo daranno relazione alla grande Sobranje (convocata pel 3 luglio) sull'amministrazione degli affari di Stato durante questi 7 mesi, come pure sull'attuale situazione. E' possibile che la Sobranje proceda quindi all'elezione del principe o nomini reggente un ufficiale estero.

Defraudo postale. BRUSSELLES 11. Fu perpetrato un ingente defraudo postale sulla ferrovia. E' sparito un pacchetto contenente 250 mila franchi che la Banca di Parigi spediva ad Anversa.

Servizio militare in Francia. PARIGI 11. Il consiglio de' ministri deliberò di non fare alcuna opposizione contro l'urgenza della legge militare. Il governo intende del resto di presentare prossimamente disegni separati per l'aumento della forza difensiva e per l'introduzione del servizio militare obligatorio di tre anni ancora prima che venga approvata la legge militare. Inoltre il Consiglio de' ministri deliberò la nomina di una commissione amministrativa incaricata di studiare i mezzi per realizzare l'unità del territorio indo-chinese.

Una circolare del Vaticano. ROMA 11. Una Circolare di Monsignor Rampolla nuovo segretario di Stato pontificio, ai Nunzi accreditati presso le varie Corti, conterrà delle allusioni alle voci di conciliazione corse in questi ultimi tempi.

Notizie sanitarie. PARIGI 4. A Tolone regnano apprensioni temendosi importazione del cholera dal Tonchino. Si firma una petizione per chiedere al governo di provedere.

Disposizioni militari in Italia. ROMA 11. Ha prodotto qualche impressione la notizia che il Ministero della guerra ordinò di allestire il vestiario occorrente a tutte le truppe. Si parla di probabili esperimenti di mobilizzazione.

Contro l'Alsazia-Lorena. MUEHLHAUSEN 10. Ieri fu intimato l'ordine d'espulsione al deputato alla Dieta dell'Impero, Lalance. Egli dovrà abbandonare la città entro 48 ore.

La crisi in Serbia. BELGRADO 11. Il re accettò definitivamente le dimissioni del gabinetto Garaschanin.

Ferrovie turche. COSTANTINOPOLI 11. Giusta notizie da Ueskueb ebbe luogo ai 9 corr. senza incidenti l'assunzione della linea ferroviaria di congiunzione Ueskueb-Vranja.

—o—

...NACA LOCALE E FATTI VARI.

...aria. Luna piena. Leva il sole ore ... 7.42 Oggi: 8. Giovanni Facondo 8. Ant. di Pad. — Termometro C. ore 7 ...8, 2 pomer. 27.6. Altezza bar. 763.6.

...n processo al „Piccolo". Il ...aprile *Il Piccolo* publicava un articolo di cronaca intitolato *Una grave questione*, che trattava delle iscrizioni slave alla ferrovia Erpelle. La Procura di Stato fece sequestrare il giornale per l'articolo accennato. Due giorni dopo, e precisamente il 7 aprile alle 2 1/2 pom. la i. r. Direzione di Polizia ci comunicava un decreto, il cui tenore abbiamo publicato a suo tempo, col quale c'intimava di depositare la cauzione perchè la i. r. Luogotenenza trovava che indubiamente *Il Piccolo* s'era occupato di questioni politiche. La cauzione era pronta, ma le casse dello Stato erano chiuse dalle 2 pom., e non si aprivano che al mattino seguente; poi l'i. r. Direzione di Polizia non aveva detto nel suo decreto che sospendeva la publicazione del giornale, ciò che può fare valendosi del terzo capoverso del § 11, e nel suo decreto si richiamava soltanto al primo capoverso del citato paragrafo.

Così noi si publicò alle 4 3/4 *Il Piccolo della sera*. Ma anche questa edizione venne sequestrata dagli organi di Polizia perchè, dicevano, la cauzione non era peranco depositata.

Appena alle 7 di sera, cioè oltre due ore dopo uscito *Il Piccolo della sera*, la Polizia ci intimava un secondo decreto nel quale, valendosi del potere che il 3.o capoverso del § 11 le accorda, sospendeva il giornale.

La mattina seguente, aperta la cassa dello Stato, depositammo la cauzione di 6000 fiorini, e il nostro periodico continuò a publicarsi regolarmente.

Intanto la i. r. Pretura urbana penale avviò un processo in nostro confronto per la contravenzione al § 11 e la i. r. Procura di Stato aggiunse l'incolpazione di aver sorpassato il programma del giornale, e quindi di aver commesso un'altra contravenzione anche con l'articolo publicato nel *Piccolo* del 25 marzo, recante il titolo *Il concerto della beneficenza italiana*, articolo che non era stato colpito da sequestro.

Ieri alle 11 ant. si tenne il dibattimento.

Erano accusati il nostro redattore responsabile Augusto Rocco, ed il nostro tipografo Giovanni Werk. Fungeva da giudice il segretario cav. de Wolff; P. M. il sostituto procuratore di Stato cav. Nadamlenzki; gli accusati erano rappresentati dall'avvocato Ettore dottor Ricchetti.

Il sig. patrocinatore degli accusati, nel rispondere all'accusa, dice che i suoi difesi, nell'inserire gli articoli incriminati agirono con perfetta tranquillità di animo, perchè credettero fermamente non trattarsi in quelli di cose politiche; infatti nel primo di quegli articoli si parlava di fatti successi nel 1867, quindi passati nel dominio della storia. Negli anni antecedenti il giornale ebbe pure a parlare degli stessi fatti, e le autorità non vi trovarono da ridirci; gli accusati dovevano quindi ritenere con tutta sicurezza di non incorrere in infrazione di legge contenendosi come per lo passato.

Ciò quanto al lato soggettivo. Riguardo alla parte oggettiva il sig. difensore non ravvisa, come vuole l'accusa, negli articoli incriminati questioni politiche, religiose o sociali del giorno; il primo risguarda fatti di tempi passati; il secondo tratta d'argomenti d'indole locale: entrambi pertanto si sottraggono alle disposizioni dell'invocato § 11 della Legge sulla stampa.

Quanto al 3.o punto d'accusa egli sostiene la perfetta innocenza dell'accusato Werk, il quale, ignorando quanto era avvenuto, non essendogli stato comunicato alcun decreto, non poteva esimersi dallo stampare il giornale, come di consueto.

Riguardo il redattore Augusto Rocco dice che s'attenne a quanto disponeva il decreto della Direzione di Polizia, il quale non parlava punto di sospensione, nè questa avrebbe dovuto essere sottintesa, giacchè il decreto allora avrebbe dovuto riferirsi al 3.o capoverso del § 11, che suona: „In ambedue i casi „annoverati *può* essere sospesa la pu„blicazione dello stampato, fino a che „siano adempiute le condizioni volute „dalla Legge, e ciò nel caso del primo „allinea, dall'Autorità di publica sicu„rezza; nel caso del secondo allinea, „dal Giudizio, all'atto dell'avviamento „dell'inquisizione o nel corso di essa."

Non essendosi il decreto riferito a quella disposizione, il redattore doveva credere di non cozzare col disposto del decreto stesso continuando la publicazione del giornale. Prova che il citato decreto non involveva l'obligo di sospensione, giacchè la Direzione di Polizia ritenne necessario di spiccare un secondo decreto col quale veniva espressamente pronunciata la sospensione del giornale, riferentesi al citato 3.o capoverso; segno evidente che anche la Autorità di p. s. era dello stesso parere del redattore.

Quanto poi alla cauzione rileva l'impossibilità materiale di eseguirne il deposito nello stesso giorno e prima che uscisse il *Piccolo della sera*, poichè il decreto venne intimato dopo le 2 ore pomeridiane, cioè dopo che le casse dello Stato erano già chiuse. Venne però depositata prontamente il dì appresso.

Il P. M., commentando il primo degli articoli incriminati, vi ravvisa la storia politica del giorno e non la citazione di fatti passati nel dominio della storia, poichè vi si parla di *bandiera*, di *colori*, dei *vent'anni*, di *martiri*, ecc. Nel secondo articolo: *Una grave questione*, scorge gli stessi estremi, dappoichè vi si tratta di lotte di nazionalità, che fervono vive presentemente. Nel 3.o fatto sostiene che i due accusati devono riguardarsi solidali, responsabili quindi l'uno per l'altro. La disposizione del 3.o capoverso del § 11 della Legge di stampa essere facoltativa, non necessaria la citazione; sussistere pertanto la contravenzione voluta dall'accusa. Chiede siano entrambi gli accusati dichiarati colpevoli.

Il difensore risponde confutando particolareggiatamente le argomentazioni del P. M. e illustrando quant'ebbe ad esporre in antecedenza, sostenendo essere i suoi difesi entrambi innocenti, e chiude domandandone l'assoluzione.

Il giudice fu del parere del P. M. e pronunciò sentenza di colpabilità per entrambi gli accusati, riguardo tutti e tre i capi d'accusa; condannò il redattore Augusto Rocco a 60 fior., il tipografo Giovanni Werk a 30 fiorini di multa.

Il difensore dichiarò di ricorrere contro tale sentenza.

Società d'ingegneri ed architetti. Come abbiamo annunciato venerdì a sera ebbe luogo il Congresso generale di questa Società. Il Presidente, Dr. Geiringer, aperta l'adunanza, ringraziò con acconce parole l'assemblea per la sua rielezione alla prima carica sociale, e promise di dedicare come per lo passato la sua operosità al migliore andamento dell'azienda sociale.

La Direzione presentò quindi, a mezzo del suo relatore sig. Angeli, alcune modificazioni al regolamento interno che, dopo breve discussione, vennero approvate. La nomina dei delegati al Congresso d'igiene e di demografia che verrà tenuto nel corrente anno a Vienna, per proposta del socio Sona, venne demandata alla Direzione.

Il prof. Osnaghi trattò quindi diffusamente dei provedimenti necessari contro il pericolo d'incendio nei teatri. Dopo avere accennato alla recente sciagura dell'*Opéra Comique* di Parigi, alle insufficenti misure finora adottate nei teatri, per scongiurare il pericolo d'incendio, fatta menzione di alcuni provedimenti che ritiene indispensabili, propone la nomina di una commissione coll'incarico di studiare diffusamente e seriamente l'oggetto ed il suo elaborato, approvato dalla Società, dovrebbe essere publicato e rimesso alle competenti autorità.

L'ing. Garavini è d'avviso che sia cosa più pratica circoscrivere il compito della commissione ai teatri locali, mentre il cav. Pulgher ritiene più opportuno di compiere uno studio generale su provedimenti necessari per scongiurare i pericoli e le conseguenze d'un incendio nei teatri.

L'ing. Luzzatto, accennato alle difficoltà di compiere uno studio delle condizioni dei teatri locali che sono per gran parte di proprietà privata, dimostrato che studi su provedimenti in genere esistono e furono in questi ultimi tempi largamente publicati, si limita a proporre che il Collegio esprima un voto alle autorità che a menomare i pericoli d'incendi nei teatri siano questi proveduti d'illuminazione elettrica. Tale proposta fu adottata.

Fu del pari votato, per proposta del sig. ing. Pigler, un atto di plauso e ringraziamento al Consiglio di città ed alla Camera di commercio per la deliberazione recentemente presa di favorire a parità di condizione, nei lavori del porto e dei magazzini generali, tecnici ed operai triestini.

Infine la Società riconferma a giudici arbitri per l'anno 1887-88 quelle stesse persone che coprirono tale carica nel passato anno.

Da Zaule a Trieste per mare. Giovedì scorso, giorno di Corpus Domini, una comitiva di sei giovanottti dopo aver fatto una bella gita alla volta di Zaule, volle far ritorno a Trieste per via di mare ed a tal uopo si procacciò una barchetta.

A Zaule pare che i gitanti avessero sacrificato a Bacco per bene; giacchè arrivati davanti ai magazzini di petrolio sentirono il bisogno di una reazione e furono presi dal desiderio di tuffare il proprio corpo nelle salse onde dell'adriaco mare.

Ma poco abili calcolatori della forza di gravità, cinque della brigata si riversarono contemporaneamente da un lato della barchetta allo scopo di tuffarsi in mare col capo all'ingiù, e la barca, naturalmente, venne squilibrata e si capovolse.

Il sesto della comitiva che a quanto pare era più *cotto* degli altri, s'era placidamente addormentato proprio come la „biondina in gondoletta" della nota canzoncina e, pover'a lui, se quando la barca si capovolse, i suoi compagni non fossero stati pronti a soccorrerlo. Il signor Sborza, ispettore al macello ed il signor Simonetti, impiegato ai magazzini di petrolio, accorsero pure in aiuto dei pericolanti i quali poterono esser tratti alla riva con la loro barca e ricuperare anche i propri indumenti che, stante l'ora avanzata, temevano di avere smarriti. La barchetta venne lasciata sul luogo, mentre i sei giovanotti, inzuppati come pulcini, fecero ritorno a piedi in città, ben persuasi che col vino l'aqua non va mai di accordo.

Fuoco al „Tagblatt". Ieri a sera verso le sette un signore addetto alla redazione del giornale *Triester Tagblatt* sita al primo piano della casa N. 12 in Piazza della Borsa, si accorgeva che in un camerino interno riservato ad uso deposito di libri e giornali s'era manifestato un incendio.

La porta del camerino però era chiusa e si dovette andare in cerca dello amministratore del giornale che ne aveva le chiavi perchè l'uscio venisse aperto.

Ciò fatto, tutti i casigliani si prestarono a gettare dei recipienti d'aqua sulla fiamma che si era appiccata ad alcune carte.

Chiamati anche i vigili, eglino comparvero subito sopra luogo e misero mano ad una pompa riuscendo così a domare interamente l'incendio. Sopraggiunsero pure l'assessore magistratuale sig. Pimpach assieme al Dr. Bohata al Direttore di Polizia e a parecchie guardie. Il danno non è precisato, sembra però rilevante; ignota la causa dell'incendio.

Disgrazia d'un fanciullo. Nella casa segnata col N. 20 in via Chiozza avvenne ieri una disgrazia a danno di un ragazzino di sette anni.

Oscar Curellich, da Trieste, figlio del falegname Giuseppe, abitante al primo piano della casa suddetta, era salito verso le sei pomeridiane di ieri, nell'abitazione del signor Cescon, sita al terzo piano, per giocare con alcuni ragazzi di quella famiglia.

I piccoli amici corsero nel terrazzo e quivi trastullandosi, il piccolo Oscar si arrampicò sulla ringhiera del poggiuolo ed ebbe la disgrazia di perdere l'equilibrio cadendo nel terrazzo sottoposto, riportandone frattura alla base del cranio.

Imaginarsi lo spavento che ne seguì in mezzo a tutti i casigliani, e l'indicibile angoscia del padre del fanciullo che, dal suo negozio di pianterreno, venne avvertito del tristissimo caso. Fu tosto chiamato un medico: il Dott. Marcus, il quale ordinò che il ragazzo venisse immediatamente trasportato all'ospedale, giacchè il suo stato era grave.

Quivi poi il signor Dr. Brunner gli prodigò le cure opportune.

Malattie contagiose. Dalle 2 pom. del 4 alle 2 pom. dell'11 corr.:

Colpiti: Vainolo 12, vaioloide 1, varicella 5, scarlattina 4, difterite e croup 5, febre tifoidea 1.

Morti: Vainolo 2, scarlattina 1, difterite e croup 2.

Per sollecitare l'inoltro delle merci. Dalla Direzione commerciale della ferrovia meridionale, per-

---

La Principessa Belladonna

(Proprietà letteraria — Riproduzione proibita

Accanto a sè, nello specchio, vedeva il conte, chino sul suo bel volto, che la affascinava con quello sguardo ardente e risoluto, del quale ella era felice e spaventata insieme, e che la faceva tremare come una bimba.

La sala era tutta tappezzata di broccato di seta a mille fiori, quasi veri, e più belli dei fiori naturali; le pieghe della tappezzeria si riunivano nel centro del soffitto un po' basso, come un immenso rosone, dal quale pendeva un lampadario dove alla luce delle candele rosee si univa lo splendore dei fiori esotici che s'attortigliavano e pendevano come una cascata di colori e profumi.

Una quantità di candelabri appesi alle pareti finivano di rischiarare la stanza d'una luce dolce ed abbondante.

Nessuna finestra, nessuna apertura visibile, e la porta chiusa, nascosta sotto le pieghe della seta. Eppure l'aria circolava e si rinnovava.

In terra un fitto tappeto turco, nel quale i piedi affondavano.

Sedili bassi imbottiti, larghe poltrone, divani, piramidi di cuscini, erano schierati intorno alle pareti.

Nel mezzo una piccola tavola, coperta d'una tovaglia bianchissima, dove la luce faceva scintillare l'argenteria e i cristalli; era apparecchiata per due.

Sopra una credenza accanto alla tavola, c'erano delle belle frutta, una pernice fredda con tartufi ed un piatto di gamberi; uno scaldapiatti d'argento sul quale dei piatti squisiti esalavano un odore che stuzzicava l'appetito.

Sulla tavola stessa delle ostriche aperte, una bottiglia di Chateau-margaux, ed una di Sciampagna in un bacino di ghiaccio.

Giustino aveva fatte le cose bene.

— Com'è bello! esclamò Odetta attonita, sbarrando gli occhioni ingenui.

— Fiori e luce, ecco tutto! rispose il conte, con voce dolce. Ma i fiori sono la donna e la luce è l'amore.

Colla mano svelta e leggera come quella di una cameriera esperta egli le tolse cappello e mantellina.

Ella si trovò, senza quasi essersene accorta, in vita ed a capo scoperto.

Era bellissima a quel modo, col suo vestitino semplice che le disegnava la persona fine e svelta, e dava risalto al busto; un po' scollata intorno al collo, di cui si vedeva la radice delicata, con le maniche corte che lasciavano nuda una parte dell'avambraccio rotondo e bianco, e che, al menomo gesto, si rialzavano fino al gomito.

— Oh! Oh! esclamò un po' vergognosa, con gli occhi pieni di lagrime, e congiungendo le braccia in atto di pudore istintivo.

— Che cosa avete, Odetta? domandò il conte sempre rispettoso, evitando di sgomentarla col menomo gesto ardito, e fissando il suo sguardo sorridente negli occhi turbati della fanciulla.

— Non so... ho... preferisco passeggiare nella foresta.

— Sarebbe un peccato ritornarvi. Non vi vedreste. Guardatevi. Siete adorabilmente bella.

E la conduceva dolcemente allo specchio, dove gli amorini le sorridevano.

Odetta si guardò, prima timidamente poi sorridendo anche lei.

Infatti la commozione, quell'atmosfera raffinata - la sola in cui la donna sia veramente completa — la rendevano così bella, che, riconoscendosi così, ella si rivelava a sè stessa, ed un istante, la civetteria sodisfatta la inebriava.

Dopo essersi contemplata con una gioia ingenua, rivolse i begli occhi al conte, come per ringraziarlo di renderla tanto bella.

Non era ragionato, eppure era giusto. Una donna non è egualmente bella per tutti gli uomini.

(Continua).

venne in data Vienna 6 corr. alla Deputazione di Borsa una comunicazione, secondo la quale, nell' interesse di una possibilmente rapida spedizione delle merci arrivanti per mare in quantità grandi e che subito dopo il loro sbarco vengono inoltrate mediante la ferrovia, rendesi necessario che da parte degli speditori venga prima insinuato il quantitativo da spedirsi, rispettivamente il necessario numero di vagoni. La Direzione commerciale stessa fa quindi ricerca a quelle rispettabili Case che avessero delle grandi spedizioni di questa natura, di comunicare al sig. Capostazione in Trieste, almeno tre giorni prima della loro spedizione, le quantità delle merci che aspettano, per potere con ogni possibile sollecitudine dar corso al relativo inoltro.

Fresco in mare. Ieri a sera un Comitato composto di rappresentanti delle Società: Agraria, Ingegneri e Scienze Naturali, si radunava sul piroscafo *Istria* per fare una piccola gita nel nostro golfo e sbarcare poscia nel salone del nuovo stabilimento di bagni a Barcola.

Gl' invitati erano molti: signore elegantissime, signorine tutto sorriso, tutto profumo negli abbigliamenti leggeri.

Il mare tranquillo, lievemente increspato da una brezza un po' insolente, che metteva a scompiglio i ricciolini delle vezzose gitanti. Non c' era nè la luna, nè la calma soave che suole essere la fida compagna di tali feste; il cielo invece, nero nero, minaccioso, prometteva una lavata di capo agl' intervenuti. Tuttavia non incusse timore, ed il piacere dell'allegra serata fu più forte della paura della tempesta.

Alle 8 1|2 il piroscafo adorno di lumicini e palloni colorati, si staccava dalla riva della Sanità tra i fuochi di bengala ed i concerti dell'orchestra. Era l'ora melanconica, quella del tramonto; l' ora mesta come il sorriso d' un morente, come l' ultimo gorgheggio lanciato nell'aere limpido dall'uccellino che vola a più calde regioni. La tolda del piroscafo era una vera fioritura primaverile, un concorso di brio, di eleganza, di bellezza. Si sentiva il profumo dei fiori tra lo scoppiettio di una conversazione animata e gaia. Dopo un piccolo giro nel porto, il battello diresse la sua prora verso Barcola.

L' edifizio dello Stabilimento balneare „Excelsior" illuminato vagamente presentava un effetto piacevole e fantastico. Erano le 10 ore che si sbarcava sulla bella terrazza del bagno. Tra un sorriso ed una freddura si udiva una marcia della „Carmen" che l'orchestra sonava. La sala benissimo illuminata e adorna di verdi fronde non poteva essere più adatta per un ballo così geniale.

Alle prime battute di una polka si videro dei piedini che appena toccavano il suolo, gonne che movendosi si dileguavano come vapori leggeri di nubi e lo slancio, l' animazione non cessarono mai.

La parte più prosaica dell'eletta accolta si rifocillava lo stomaco sulla terrazza al pallido chiarore della luna incipiente che con la testardaggine d'una donna nevrotica era riuscita a sbucare fuori scacciando le nubi.

La moda che va e viene. Una novità singolare nelle abitudini mondane è quella che consiste, quando si dà un pranzo, nel dare a ogni invitato, nel suo entrare al salone, una busta che contiene il nome della signora, alla quale egli dovrà dare il braccio, per condurla a tavola. Si citano varie signore eleganti che hanno adottato questo sistema.

Una bambina salvata dai vigili. L' altra sera, una signora che abita in via del Lazzaretto vecchio, stando alla finestra della propria stanza, s'avvide che sul davanzale di una finestra al secondo piano della casa dirimpetto, segnata col N. 28, sedeva una fanciulletta di sei anni, che dormiva. La bambina, immersa nel sonno, avrebbe potuto benissimo fare qualche movimento che inevitabilmente l' avrebbe fatta cadere nella via sottoposta; il pericolo era dunque imminente ed urgeva che la piccina fosse tolta al più presto da quella posizione.

La signora che l' aveva veduta s' affrettò quindi a mandare subito una persona di servizio in quella casa per avvertire la famiglia M., che ivi dimora, che bisognava subito destare quella bambina. Ma tale commissione non potè essere eseguita dappoichè la porta del quartiere fu trovata chiusa, essendo assente da casa tutta la famiglia. Si mandò allora in cerca di un fabro, ma non si trovò neppur questo.

In vista di questi contrattempi, la signora ebbe la felice inspirazione di mandar subito ad avvertire del fatto i civici vigili, appostati in Piazza Lipsia; e questi infatti si recarono subito sopra luogo muniti di una lunga scala. Frattanto però si era riusciti ad aprire il quartiere; restava sempre chiusa però la porta della stanza dove si trovava la bambina, la quale vi si era chiusa dentro a chiave.

Il sergente dei pompieri nondimeno salì nel quartiere, e infranta una vetrata della porta, introdusse nell' apertura una mano, riuscendo così a girare dall'interno il chiavistello. E una volta potuto penetrare nella stanza, destò pian pianino la bimba, la cui madre può essere ben grata e alla signora dirimpetto ed ai bravi vigili, che salvarono la sua figliuoletta da un gravissimo pericolo.

Il caso fece radunare nei pressi di quella casa un fitto capannello di curiosi.

Defraudo d'un amministratore postale. La locale autorità di Polizia ricevette la comunicazione che l'amministratore postale Giulio Ermanno Profe, d'anni 35, è fuggito da Rainsdorf (Prussia) dopo aver commesso un defraudo di circa 1100 marche germaniche.

Il signor Carmelich truffato. Giorni sono entrava nel caffè „Alla Stella Polare" un servo di piazza con una letterina diretta al proprietario del caffè, signor Antonio Carmelich. Questi, lacerata la busta, trovò una carta da visita del sig. A. C., il quale lo pregava gentilissimamente di prestargli l'importo di 50 fiorini, da restituirsi infallantemente la sera stessa. Il sig. Carmelich, nulla sospettando di male, contò subito l' importo richiesto al servo di piazza, il quale si allontanò.

Alla sera, il signor C. venne, come di consueto, al caffè, ma non fece parola di restituire i cinquanta fiorini. Il proprietario non volle, per delicatezza, fargliene richiesta e lasciò anzi trascorrere parecchi giorni. Finalmente, insospettito che sotto ci covasse qualche inganno, interrogò in proposito il sig. C. raccontandogli la storiella del servo di piazza e presentandogli il viglietto. L'interpellato cascò dalle nuvole. La carta da visita era proprio sua e senza dubio doveva averla smarrita, offrendo adito, involontariamente, a qualche briccone di approfittarne.

Per chiarire la facenda si andò in cerca del servo di piazza, e questi rispose di aver avuto quell' incarico da un signore del quale diede i connotati; e più di ciò non sapeva.

Se la facenda non verrà in chiaro, il signor Carmelich si riserva di avanzare denuncia del fatto all' autorità.

Gite... borghesi e non borghesi. Decisamente, benedetta la via di mezzo. Avevamo la „gita di gala", avevamo la „gita popolare"; ora hanno inventato anche gite... borghesi. Con questa qualifica viene annunciata quella che verrà intrapresa oggi alle 3 1|2 dal piroscafo *Quieto* alla volta di Capodistria. A bordo ci sarà una banda che poi sonerà anche a Capodistria, nella birraria „Alla Fenice". Ritorno alle 9.

— Alla volta d' Isola partirà il piroscafo *Adriana* alle 3 1|2 pom. per far ritorno alle 9 di sera. A bordo banda musicale.

— L'*Aida* moverà pure alle 3 1|2 per Salvore, toccando Pirano tanto nell' andata che nel ritorno. Ritorno da Salvore alle 8, da Pirano alle 9 1|2.

— Alle tre pom. partirà per Capodistria il piroscafo *Istria*. Ritorno alle sette.

Mentecatto. Ieri nella Birraria alla Dogana erasi recato un tale Ernesto Taesler, d' anni 28 da Iller (Prussia) e vi si era seduto ad un tavolo ove aveva ordinato un bicchiere di birra.

Ben presto però le persone che si trovavano nel locale ebbero ad accorgersi da certi atti e da certe parole di quell' individuo che il povero diavolo non aveva il cervello a posto. Fu chiamata una guardia di publica sicurezza, la quale accompagnò tosto il disgraziato all' ospedale civico, dov' egli fu collocato nelle sale di osservazione.

Cucina popolare. Il caffè viene dispensato dalle ore 6 ant. in poi ai soliti prezzi.

Pranzo (ore 11 1|2 ant.) Riso in brodo s. 5, Pasta in brodo s. 5, Manzo con piselli s. 10, Trippe s. 10, Ragout s. 10, Maccheroni al sugo s. 10, Erbette rosse s. 3. Insalata di fagiuoli s. 3.

Cena (ore 6 1/2 p.) Risotto s. 10, Ragout con piselli s. 10, Fagiuoli Insalata s. 3.

Razioni vendute ieri 1761.

Genitori accusati. Ad Antonio e Maria coniugi Goriau, abitanti al N. 240 di Guardiella, il dì 22 maggio p. p. moriva un bambino di otto mesi, di vaiuolo, senza assistenza medica. Costretti a notificare il decesso, si rilevò la mancata assistenza medica e i coniugi vennero denunciati all' autorità per la contravenzione al §. 360. Comparsi i Goriau ieri alla Pretura, dissero a loro discolpa che quando il bambino s' ammalò andarono in cerca del medico distrettuale, ma non poterono trovarlo.

Risultato vero questo loro asserto, i Goriau vennero prosciolti dall' accusa.

Scene di gelosia. Al di fuori dell' osteria al N. 6 di via S. Lazzaro, ieri a sera, verso le 7, c' era agglomerata molta gente. Si parlava dell' oste proprietario che aveva percosso per gelosia la propria metà, e non pago di ciò, aveva bastonato anche un avventore che avava preso le difese della povera donna.

Tanto la donna che l' avventore, però, riuscirono a scampare da quella tempesta, fuggendo dal locale.

Ragazzino e ragazzina. L'altra sera in via della Raffineria, un ragazzo, avvicinatosi ad una ragazzina, tentava di rubarle gli orecchini. Sorpreso dal guardiano daziario Domenico S., il piccolo mariuolo si dava alla fuga.

Ottavo: Non pagare in falso. Il venditore girovago Antonio S, da Trieste, d'anni 39, venne arrestato ieri mattina perchè tentava di dare in pagamento un fiorino d' argento falso, in una liquoreria in Piazza S. Giovanni.

Minimae. Un ciondolo d'argento fu rinvenuto sulla publica via e depositato all'autorità di p. s. — Per vagabondaggio venne arrestato Matteo B., d' anni 15, da Fiume. — Per scostumatezza: Caterina G., d'anni 24, da Trieste.

— La notte scorsa, a danno dell'impresa della nuova ferrovia, venivano rubati 35 chilog. di piombo.

— Venne ieri arrestato il macellaio disoccupato Vittorio T., d'anni 16, da Trieste, perchè rubò al suo compagno di camera Spiridione G., marittimo, una giacca del valore di f. 7.

Lotto. Estrazioni dell' 11 corr.

Vienna	71	35	52	22	66
Graz	47	77	33	53	37
Temesvar	6	84	10	39	56

Ogni giorno una. In conversazione.

— Quello scellerato di X... crederesti che va dicendo male di me? Eppure io gli ho reso dei servigi.

— Cioè?

— Una volta gli ho prestato cinquecento fiorini...

— Te li ha restituiti?

— Sì.

— E allora sei tu che devi essere obligato a lui!

Borsa del 12 giugno. Parigi debole 94.45 e qui nominale 97 1|8-1|4. Vienna fiacca 282.80 e 101.77. La fiacca d'oggi si ascrive, secondo dispacci privati da Londra all'avanzarsi dei Russi verso Herat. Greci più fiacchi.

Listino. Napoleoni 10.06 1|2. a 10.08— Zecchini 5.88 a 5.90. Lire sterline 12.66 a 12.68. Lire turche 11.37a 11.39. Londra 126.85 a 127.25. Francia 50.30 a 50.45 Italia 49.95 a 50.15. Banconote italiane 50 05 a 50.15 Banconote germaniche 62.25 a 62.40. — Rendita austriaca in carta 81.40 a 81.60. Rendita ungherese in oro 4 %, 101.65 a 101.85 detta in carta 5%, 87.70 a 87.90, Credit 281.50 a 282.50 Rendita italiana 97.35 a 97.55. Greci 5 0|0 fr. 367 1/2 a 368 1/2.

Tipografia del *Piccolo*, dir. Giov. Werk
Editore e redatt. resp. A. Rocco.

RINGRAZIAMENTO.

A tutti quei cortesi che vollero onorare la memoria dell'indimenticabile suo Capo

Matteo

porge, vivamente commossa, i più sentiti ringraziamenti

La famiglia Petrich.

Errata-corrige. Nell' avviso Giuseppe Zoldan, di ieri, leggasi „Greco 1881 e *1884*" e non 88.

Moneta a rimborso rateale ricevono impiegati e pensionati. Agenzia via Farneto 25.

Dal sottoscritto si accordano sovvenzioni sopra carte publiche per qualsiasi importo. Interesse da convenirsi.

Michelangelo Levi
CAMBIOVALUTE
2 Piazza della Borsa 2

CHI CREDEREBBE
che per f. 12 si acquista un completo
Vestito da uomo
DI ELEGANTE CONFEZIONE.
Anche in pagamenti rateali.
nella
SARTORIA N. 10 FARNETO I.o piano

MAL DI DENTI
guarito istantaneamente quasi per incanto con la
ESSENZA DIVINA
preparata dal chimico farmacista **B. SARAVAL**, nella farmacia *all' Amazzone Trionfante*, dietro la Loggia magistratuale al *prezzo di 25 soldi la boccetta.* Una o due gocce di quest'essenza introdotta sopra un pezzetto di cotone nella cavità del dente malato arrestano il più fiero ed ostinato dolore.

Ricerca dama di compagnia possibilmente tedesca, che conosca perfettamente francese e musica. Rivolgersi dalle ore ... Bonomi, S. Maria Maddalena superiore 4. (721)

Si ricercano ... sarte. Indirizzo „Piccolo" (722)

Si ricercano ... vestiti, rame, armi ed altri generi. Indirizzo „Piccolo" (70?)

Ricercasi abili ... sarte da donna, con ... giornaliera da f. 1, 1.50. Indirizzo al „Piccolo" (705)

Si ricercano lavoranti da donna ... via Chiozza N. 26, terrapiano porta 2. (736)

Ricercansi sarte da donna ... Indirizzo al „Piccolo" (731)

Ricercansi abili lavoranti da donna e garzone ... Indirizzo al „Piccolo" (...4)

Magazziniere anziano, offerense, cerca ... sione. Offerte M. al Piccolo.

Lavorante e garzone sarta donna cercansi in via S. Spiridione 1, p. II. (7..)

Signora che ha già fatto la cura Carlsbad, dovendo ritornare cerca una compagna. Indirizzo al Piccolo (660)

Un ragazzo troverebbe pronto collocamento da A Saiz, piazza Grande, negozio ombrelle. (699)

Stiratrici ricerca lo stabilimento Corso 2. (680 a)

Una signorina di buona famiglia che conosce l'italiano, tedesco, francese e slavo cerca collocamento in qualche negozio come cassiera. Indirizzo al „Piccolo" (723)

Lavoranti sarte da donna trovano pronto lavoro via della Madonnina N. 26. (726)

Un giovane tedesco, che conosce il commercio, cerca impiego anche come viaggiatore. Gentili risposte sub „Abile" al „Piccolo" (732)

Un giovane di 24 anni con buonissimi attestati, che corrisponde nelle lingue tedesca, ungherese, serba e croata, versato nelcommercio di coloniali all'ingrosso e al dettaglio, in generi di manifatture e in lana, come pure in frutta, desiderando di istruirsi nella lingua italiana cerca un posto a modestissime condizioni, sia in uno scrittoio o come magazziniere o commesso. Offerte si prega dirigerle sotto le cifre E. K. all'amministrazione del giornale. (730)

Un giovane che conosce benissimo il ramo 5 kilo cerca socio. Offerte sub „A. B. 100" al „Piccolo" (733)

Affittasi abitazione in campagna con giardino, vista del mare. Indirizzo al „Piccolo" (667)

D'affittare un magazzino pel 24 agosto, a modico prezzo. Da insinuarsi dal portinaio della casa N. 68-6 in via S. Lazzaro. (709)

Affittansi due stanze ammobiliate, ingresso libero, con costo, via Valdirivo N. 13, piano III. (724)

D'affittare nella più deliziosa posizione di Cilli (Stiria) 5 minuti distante dalla città, per tutta la stagione estiva 2 stanze ammobiliate, eventualmente anche con cucina. Insinuarsi presso G. Zenari, via Zonta 4. (675)

Affittasi pel 24 Agosto via Navali N. 1 primo piano, quartiere composto di 5 stanze, cucina, soffitta, cantina e campagna. Rivolgersi al piano terra, porta N. 3. (725)

Villaggio vicino Comen, affittasi casa decente quattro stanze ammobiliate ecc., eventualmente stalla rimessa. Indirizzo „Piccolo" (714)

Cederebbesi per cambiamento di dimora, un magazzino spiriti, ben avviato con buon guadagno. Indirizzo al „Piccolo" (677)

Fuochi artificiali dell'autorizzato chimico pirotecnico Carlo Ardiazoni, premiato con grande medaglia d'oro. Recapito Drogheria Kimenz, ponterosso. (738)

Da vendere negozio commestibili posizione centrica. Rivolgersi via Chiozza 20, primo piano. Esclusi mediatori. (720)

Vendita latte di capra. Indirizzo via Pettinello N. 117. (727)

Vendesi pianoforte da concerto Kern Via Carradori 5, III p. (106)

Aqua di mare, trasporto a domicilio, dirimpetto al Teat. Filodrammatico(647)

Filtri per aqua, fiorini 2. Corso 20. (74?)

Smarrito in via Cavana un importo denaro. L'onesto rinvenitore portandolo al „Piccolo" riceverà mancia. (729)

Furono smarrite mercoledì, 8 piccole chiavi inglesi, legate con cordella rossa. Mancia portandola in via Nuova N. 5 secondo piano. (743)

Giovedì a S. Bortolo fu smarrita una borsetta contenente un importo denaro assieme ad un anello con diamante. L'onesto rinvenitore, portandolo al „Piccolo" verrà ricompensato. (728)

Non corrisposto qui entro 8 giorni all'ultima mia 8 maggio, non l'apristi, ingrata. Restituitela ferma posta a Valerio Valeriani. Conobbi abbastanza tua anima scellerata. Nata così di natura, vivete e morirete ingrata e scellerata. (0148)

Roma. Alla posta v' è lettera per te; nome mia ragazza e numero 10 più tua abitazione. Saluti dal tuo amico e da Anna. (741)

Olga. Dubitate di tutto, fuorchè del mio sincero affetto per voi. (739)

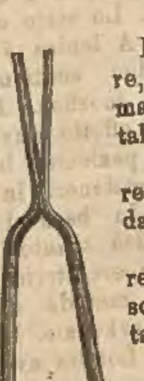
Isola. Procura ora essere molto gentile e premurosa con papà. (734)

Idillio. Ricevei tardissimo. Grazie. Tante cose. (740)

! Glauco? Domani gita Pirano attendoti, caso impedimento notificami mezzo sorella. Addio. Nube? (0149)

EPPURE
è così!

I fabricanti si danno molta cura per trovare il mezzo acciò le Signore possano arricciarsi - colla maggior sollecitudine, comodità, minima spesa e variazione di mode



FORBICI d'arricciare, in fino acciaio, con manichi in legno e metallo, da soldi 25 e 30.

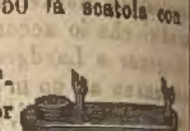
FORBICI d'arricciare, in acciaio, a susta, da soldi 25.

FORBICI d'arricciare, a susta, che si possono disfare e rendere tascabili, da soldi 30.

FORBICI d' arricciare, „dusine" per le quali occorre per riscaldare un semplice zolfanello, a soldi 65 compresa la busta di metallo.

FORBICI d' arricciare „Parisien" eguale sistema, qualità più fina, a fiorini 1.20.

FORCINE a freddo - colle quali in pochi minuti si arriccia una testa di capelli, a soldi 50 la scatola con 4 macchinette.



MACCHINETTE a spirito per riscaldare le forbici d' arricciare, a soldi 40, con coperchio a soldi 80.

MACCHINETTE a spirito, tascabili, praticissime per viaggio, a soldi 65.

STOPPINI per ricci, in pelle, da soldi 7, 8, 9 e 10 la dozzina

E TUTTO L'ASSORTIMENTO
lo ha
Il Negozio Viennese
C. REISS
602 - Piazza della Borsa - 602
TRIESTE.

Profumata deliziosamente, polvere impalpabile di riso per abbellire e ringiovanire la pelle, bianco color di rosa. Deposito nella **Farmacia Serravallo**, piazza Cavana.

PANNO *qualità fine a prezzi modicissimi.* Campioni vengono spediti prontamente affrancati. I signori sarti che si dichiarano disposti a pagare le spese di porto ricevono campionari riccamente assortiti
Deposito della Fabrica Panni „Zum weissen Lamm" a Brünn

Chevesich e Milovcich
in ferramenta e metalli.
Palazzo Carciotti — Riva e Canal
Assortimento
Pentole a vapore, **Bollitoi**, Casseruole e **Tecchie** di ogni forma e qualità, nonchè tutti gli oggetti d'uso di cucina
a prezzi vantaggiosi.
Sapone vero **Windsor** a soldi 5 il pezzo

L'ESSENZA STOMATICA
del farmacista PICCOLI di Lubiana

la cui efficacia venne digià constatata da *molti distinti medici e da migliaia di persone* che l' esperimentarono, guarisce le malattie *dello stomaco, del basso ventre, del fegato e della milza*, l'emorroidi, la *stitichezza*, la febbre gastrica e quella proveniente *da malaria*, ecc. ecc. ed è un rimedio eccellente contro i *vermi*.
Viene spedita dal suo fabricatore in scatole da 12 flaschette per f. 1.36 ... il porto a carico del committente.
In flaschette a 15 soldi si trova nella maggior parte delle farmacie di Trieste, Litorale, Istria e Dalmazia.